

Fontana, Mario, via

(si dirama a sinistra di via Gioacchino Rossini, Fossitermi, Comune della Spezia)

del. 388 del 29/12/1958

a cura di
Patrizia Gallotti e M.Cristina Mirabello



Per i personaggi che hanno ricoperto le massime cariche politiche o militari nella IV Zona Operativa, e questo è Mario Fontana, essendo stato comandante della IV Zona Operativa, dopo una biografia volutamente sintetica, si fa riferimento al materiale reperibile nel sito dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nonché, se possibile, ad altri siti e a una essenziale bibliografia cartacea.

Nasce a Spezia (denominata dal 21 dicembre 1923 La Spezia) il 26 marzo 1897. Frequenta l'Accademia militare e partecipa alla Prima Guerra Mondiale, nel corso della quale è promosso capitano.

Incaricato di insegnare alla scuola Allievi Ufficiali nel 1930, partecipa alla Seconda Guerra Mondiale, in Francia e in Grecia, col grado di colonnello.

Dopo l'armistizio che lo sorprende in Sicilia al comando del 29° Reggimento Fanteria dapprima si ritira a Monterosso sul Mare (La Spezia), dove si è rifugiata la famiglia, per poi schierarsi attivamente contro i fascisti e tedeschi, diventando membro per il Partito Socialista del Comitato militare del C.L.N. provinciale.



Data la sua notevole esperienza militare, riceve sempre dal C.L.N. provinciale l'incarico di coordinare e organizzare le formazioni partigiane della zona. Tale incarico ha tempi di realizzazione articolati, anche perché il variegato fronte dei partigiani non è facilmente riconducibile ad una organizzazione e disciplina omogenee.

Si può dire però come l'obiettivo di una maggiore efficacia sia conseguito il 28 luglio 1944, a Zeri, quando viene ufficialmente costituita, anche grazie agli sforzi del CLN, la I Divisione Liguria.

A capo di essa è posto appunto il colonnello Mario Fontana (nome di battaglia "Turchi" e poi "Cossu"): egli si trova a fronteggiare una situazione obiettivamente non facile, in cui all'alto numero di "ribelli" non corrisponde un'efficiente organizzazione, e ciò è immediatamente visibile nel rastrellamento del 3 agosto 1944, quando le truppe dei "ribelli", ad eccezione di pochi casi, non

sono in grado di reggere l'attacco nemico.

Tuttavia, man mano, le formazioni si organizzano e già il 3 settembre viene riformato il Comando di Divisione, sempre con Mario Fontana come comandante, il quale, tenendo anche conto della specificità delle formazioni partigiane e dell'impossibilità di condurle ad una completa militarizzazione, riesce progressivamente nel suo compito.

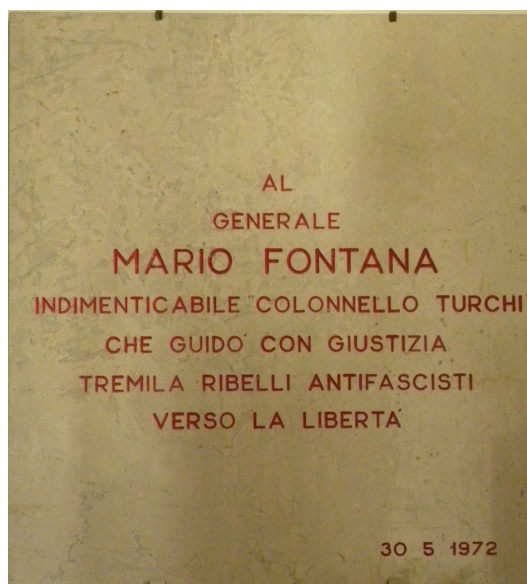
Migliora infatti l'efficienza e la disciplina dei "ribelli", agevola l'instaurazione di buoni rapporti all'interno delle formazioni partigiane, nonché fra esse e la popolazione, tanto che il terribile rastrellamento, messo in atto dai nazi-fascisti il 20 gennaio 1945 (v. *Scheda XX gennaio, via nel presente Stradario*), ha esiti completamente diversi da quello rovinoso dell'agosto '44.

Al momento della Liberazione (v. *Scheda 25 aprile, parco nel presente Stradario*) le Brigate Partigiane (v. *Scheda Brigate Partigiane, viale nel presente Stradario*) della IV Zona Operativa, possono essere perciò definite come un vero e proprio esercito, sebbene con caratteristiche nuove rispetto alle compagini militari tradizionali.

Dopo la Liberazione Mario Fontana riceve la Bronze Star Medal, è promosso Generale di Brigata per meriti di guerra e nominato comandante della piazza della Spezia, fondando nella sua città la sezione locale della F.I.A.P. Si spegne prematuramente, per malattia, in una clinica di Firenze, il 10 maggio 1948.

A Mario Fontana è intitolata la Scuola Media del Canaletto (La Spezia) in cui si trova anche una targa a lui dedicata.

La fotografia di M.Fontana è tratta dal sito www.ricordidiguerra.xoom.it



Targa posta all'interno della Scuola Media Statale "M.Fontana", Comune della Spezia

Fonti

- Fascicolo comunale relativo all'intitolazione della via
- http://www.isrlaspezia.it/archivio/fondo_v_mario_fontana_serie1/
- <http://www.isrlaspezia.it/archivio/fondo-i-attivita-militare/>
- <http://www.vocidellamemoria.it/storia3.html>
- http://beniculturali.ilc.cnr.it:8080/Isis/servlet/Isis?Conf=/usr/local/IsisGas/InsmliConf/Insmli.sys6.file&Obj=@Insmli.e.pft&Opt=search&Field0=zzH02%20*%20cts=b
- <http://www.anpi.it/donne-e-uomini/mario-fontana/>
- <http://ricordidiguerra.xoom.it/tesi/tesi.htm>
- Fontana, Mario, CVL Comando IV Zona Operativa- relazione sull'attività operativa svolta dai reparti della 4a Zona dal luglio 1944 al 25 aprile 1945, Argiroffo, [1945,?]
- AA.VV. Enciclopedia dell'Antifascismo e della Resistenza, La Pietra, Milano 1968, vol. II, p.388
- Bollo, Gerolamo, Tra Vara e Magra- La Resistenza a La Spezia, La Moderna, 1969, pp.59-62
- Fontana, Mario, Relazioni, I.S.R. La Spezia (parte dattiloscritta) [1972?]
- Fontana, Mario "Relazione sull'attività operativa svolta dai reparti della 4a zona dal luglio 1944 al 25 aprile 1945"- pp.38-41 in "I.S.R., La Spezia, M.Fontana e la quarta zona operativa del Corpo Volontari della Libertà", 1972
- Petacco, Arrigo, La Spezia in guerra 1940-45- Cinque anni della nostra vita, La Nazione-Cassa di Risparmio, 1984, pp. 342, 359
- Antifascismo e Resistenza alla Spezia (1922-1945), I.S.R. P.M.Beghi, La Spezia, 1987 (v. Cotogni, Arnaldo, Il C.L.N. provinciale, pp.91, 92,103)
- Godano, Cesare, Paideia ' 44, Edizioni Giacché, 1994, p. 175
- Ricci, Giulivo, La colonna "Giustizia e Libertà", Fiap-Ass. Partigiani Mario Fontana- ISR P.M.Beghi-SP, 1995, pp. 29, 58, 76, 92, 94, 100, 101, 102, 104, 105, 124, 128, 129, 130, 131, 132, 142, 147, 161, 162, 164, 166, 168, 169, 170, 172, 173, 176, 179, 180, 181, 182, 184, 192, 193, 199, 200, 201, 203, 204, 208, 218, 219, 225, 228, 230, 231, 232, 233, 234, 236, 243, 245, 246, 255, 261, 270, 273, 274, 275, 289, 295, 296, 300, 301, 306, 310, 316, 317, 321, 333, 338, 342, 347, 354, 359, 365, 376, 385, 386, 387, 407, 414, 417, 418, 419, 420, 425, 433
- Scuola Media Fontana 1945-1995-50° Anniversario della Liberazione- Documenti e Testimonianze, Biografia, pp. 59-62; testimonianze su M.Fontana di Flavio Bertone, Antonio Celle, Giuseppe Fasoli, Tommaso Lupi.

- Bianchi, Antonio, La Spezia e Lunigiana-Società e politica dal 1861 al 1945, Franco Angeli, 1999, pp. 284, 333, 382, 384, 404, 405, 409, 414 n., 415, 425n., 440n., 442n., 443, 454, 458n., 462 e n., 464, 470n., 481n.
- Landi, Aldo, Enciclopedia storica della città della Spezia, Accademia lunigianese di Scienze G.Capellini, 2008, p. 325-326
- Gimelli, Franco; Battifora, Paolo, (a cura di), Dizionario della Resistenza in Liguria, Genova, De Ferrari, [2008?], p.151-152
- Fiorillo, Maurizio, Uomini alla macchia- Bande partigiane e guerra civile- Lunigiana 1943-45, Laterza, 2010, pp. 114n, 115n, 143n, 148 e n, 158, 176, 186, 202, 208, 213 e n, 214 e n, 215, 229, 230, 234, 236, 251, 256n, 263, 264 e n, 269
- Beghi, Maria, I socialisti nella Resistenza, in AA.VV.Socialismo spezzino, Appunti per una storia, Centro Studi Agostino Bronzi, 2011, pp.337-376, passim